



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA
UFFICIO ISPETTIVO**

AUTORITA' DI AUDIT

RELAZIONE DI AUDIT 2010

Autorita' di Certificazione

del

P.O. FSE 2007-2013

CCI 2007 IT 052 PO 016

Decisione C(2007) 6081 del 30.11.2007

(Allegato alla determinazione n. 22 del 31.12.2010)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

RELAZIONE DI AUDIT 2010

Autorita' di Certificazione

del

P.O. FSE 2007-2013

CCI 2007 IT 052 PO 016

INDAGINE:	Audit del sistema di gestione e controllo ex art 62 Reg(CE) 1083/2006
FONDO:	FSE
STATO MEMBRO:	Italia
REGIONE:	Sardegna
PROGRAMMA OPERATIVO:	PO FSE 2007-2013 CCI 2007 IT 052 PO 016 Decisione C(2007) 6081 del 30.11.2007
TIPO DI AUDIT:	Audit del sistema di gestione e controllo
DATA DELLA MISSIONE:	25 maggio 2010 e 09 dicembre 2010
AUTORITÀ DI AUDIT:	UFFICIO ISPETTIVO - AUTORITA' DI AUDIT DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE
CONTROLLORI:	Dott. Ignazio Carta (Dirigente AdA); D.ssa Maria Anteonella Carta (funzionario) Dott. Maeriano Devalerio (funzionario)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Sommario

1	SINTESI (EXECUTIVE SUMMARY).....	4
2	RELAZIONE DI AUDIT	8
2.1	Quadro normativo	8
2.2	Ambito e Procedure di controllo	9
2.3	Obiettivi	9
2.4	Lavoro effettuato	10
3	CRITERIO CHIAVE IX. CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI ED ALL'INTERNO DI ESSI	11
3.1	Rispetto del principio di separazione delle funzioni.....	11
3.2	Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati.....	12
3.3	Chiara definizione e ripartizione delle funzioni.....	12
4	CRITERIO CHIAVE X. PISTE DI CONTROLLO E SISTEMI COMPUTERIZZATI ADEGUATI	16
4.1	Piste di controllo.....	16
4.2	Registrazioni contabili informatizzate	16
4.3	Piste di controllo.....	18
5	CRITERIO CHIAVE XI. ADEGUATI PROVVEDIMENTI AFFINCHÉ LA CERTIFICAZIONE SIA FONDATA SU SOLIDE BASI	19
5.1	Ricezione da parte dell'AdG di informazioni adeguate	19
5.2	Verifica dei controlli effettuati dall'AdG	19
5.3	Verifica dei controlli effettuati dall'AdA.....	20
5.4	Garanzia della legalità e regolarità della spesa certificata	21
5.5	Dichiarazione annuale alla Commissione e Organismi Intermedi.....	22
5.6	Calcolo e riconciliazione delle richieste di pagamento.....	23
6	CRITERIO CHIAVE XII. PROVVEDIMENTI SODDISFACENTI PER TENERE LA CONTABILITÀ DEGLI IMPORTI DA RICUPERARE E PER IL RECUPERO DEI PAGAMENTI NON DOVUTI.....	23
6.1	Contabilità degli importi da recuperare e ritirati.....	23
6.2	Dichiarazione annuale alla Commissione	25
ALLEGATO 1	TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ACCERTAMENTI A SEGUITO DELL'AUDIT DEL SISTEMA SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO PER IL FSE (2007-2013)	26
ALLEGATO 2	NOTA INFORMATIVA	31



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

**Audit system 2010 - Autorità di Certificazione PO FSE Sardegna 2007-2013
CCI 2007 IT 052 PO 016 – Decisione C(2007) 6081 del 30.11.2007**

1 SINTESI (EXECUTIVE SUMMARY)

Opinione

Sulla base dei lavori effettuati, si ritiene che **il sistema di gestione e controllo dell' Autorità di Certificazione PO FSE 2007/2013 funziona, ma sono necessari alcuni interventi migliorativi.**

In particolare si è osservato che il sistema di certificazione adottato dall'AdC, nelle more della attivazione del sistema informatico locale dedicato, necessita di interventi migliorativi al fine di offrire maggiori garanzie circa la regolarità della spesa. Occorre precisare che la responsabilità dell'implementazione del Sistema informatico locale ricade direttamente sull'AdG del programma.

Osservazioni e constatazioni

Nel periodo di audit 1 luglio 2009 - 30 giugno 2010 l'AdA ha effettuato il controllo della procedura per la certificazione della spesa, ed ha poi provveduto alla elaborazione dei test di conformità sul campione della spesa al 31.12.2009.

Dalle verifiche è emerso che, in attesa che il sistema informativo venga implementato, l'AdC ha adottato un sistema di controllo della spesa basato sulla verifica di schede cartacee predisposte dai RdL.

La certificazione è effettuata senza poter effettuare una completa verifica dei verbali di controllo di I livello e della correttezza formale della dichiarazione di spesa.

Tale sistema non ha evidenziato alcune lacune, emerse successivamente in sede di audit delle operazioni, non rilevate dal sistema di controllo di 1° Livello .

Raccomandazioni e azioni necessarie

Con la trasmissione delle relazioni provvisorie di audit in data 07 ottobre 2010, l'AdA ha richiesto l'adozione delle seguenti misure correttive:

- Implementare il sistema informativo per la certificazione della spesa e gli audit della spesa.
- Acquisire e comunicare tempestivamente all'AdA, nelle more dell'implementazione del sistema informativo locale integrato, tramite supporti informatici o cartacei tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle funzioni di certificazione, campionamento e audit della spesa certificata.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- Provvedere al controllo formale dei verbali di controllo di I livello, per la verifica della correttezza della spesa rendicontata dall'AdG-RdL, in via preliminare e propedeutica alla certificazione e all'inoltro delle domande di pagamento alla CE.

Follow-up

A seguito della notifica della relazione provvisoria, nell'incontro tenutosi in data 09 dicembre 2010 l'Autorità di Certificazione ha esposto le proprie controdeduzioni, che questa Autorità ha valutato e sinteticamente riportato nella tabella di cui all'allegato 1 alla presente relazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- **Preambolo**

Con nota prot. n.600 /VI.4.5.2 del 12 maggio 2010, l'AdA ha avviato i controlli sul sistema di gestione e controllo ex art 62 del Reg (CE) n. 1083/2006, nel rispetto della programmazione contenuta nella *Strategia di audit* di questa Autorità (determinazione n. 02/2009 dell'11 febbraio 2009 – aggiornata con determinazione n. 19 del 24.12.2010).

L'attività di audit ha riguardato l'Autorità di Certificazione relativamente al PO FSE 2007/2013 e al PO FESR 2007-13.

In questa relazione si dà conto delle risultanze dell'Audit sul sistema della certificazione delle spese del FSE.

Il verbale di Audit, relativo al primo incontro del 25 maggio 2010, è stato notificato all'Autorità di Certificazione che ha potuto comunicare le azioni intraprese e/o riferire le controdeduzioni su eventuali criticità riscontrate, durante l'incontro conclusivo del 09/12/2010

Le valutazioni finali costituiranno oggetto del Parere Annuale di Audit a norma dell'art. 62 par. 1 lett. D, punto ii) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 18 par. 2 del Reg (CE) n. 1828/2006.

Questa Autorità ha valutato le risposte acquisite ed i relativi documenti provvedendo a redigere la presente relazione di audit conclusiva

- **Obiettivi**

Gli obiettivi generali dell'audit sono stati:

- Sottoporre ad audit l'Autorità di Certificazione;
- Sottoporre a verifica il sistema di certificazione della spesa;

In particolare si è trattato di:

- Verificare con una ragionevole certezza che la procedura per la certificazione della spesa del programma POR FSE Sardegna 2007-2013 funzioni in modo efficace per prevenire e rilevare errori e irregolarità e garantire la legittimità e la regolarità delle relative operazioni nonché l'esattezza delle spese dichiarate alla Commissione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- **Osservazioni e Azioni correttive**

Sulla base delle informazioni fornite non è possibile valutare in modo preciso l'adeguatezza del personale interno dedicato al sistema di certificazione della spesa.

In relazione alla raccomandazione della Commissione europea e dell'IGRUE relativa all'implementazione del nuovo sistema informativo entro il 31 ottobre 2009, si rileva che alla data della presente relazione il sistema informativo locale è ancora in fase di definizione. L'AdC non dispone, inoltre, dell'accesso al sistema SRTP, utilizzato dall'AdG per la rendicontazione e il monitoraggio delle operazioni nelle more dell'attivazione del sistema informativo per il FESR.

In assenza del sistema informativo locale, la procedura di certificazione della spesa avviene tramite la compilazione di un'apposita scheda da parte dei responsabili di linea, contenente l'attestazione dei controlli effettuati. Tuttavia, l'AdC non ha accesso in tempo reale né ai verbali di controllo né ai giustificativi di spesa. La certificazione è effettuata senza poter effettuare una completa verifica dei verbali di controllo di I livello e della correttezza formale della dichiarazione di spesa.

Tale sistema non ha evidenziato alcune lacune, emerse successivamente in sede di audit delle operazioni, non rilevate dal sistema di controllo di 1° Livello.

- **Follow-up Autorità di Certificazione**

A seguito della notifica della relazione provvisoria in data 07 ottobre 2010, l'Autorità di Certificazione ha esposto le sue controdeduzioni in occasione dell'incontro di Audit del 09 dicembre 2010.

Questa Autorità ha valutato le controdeduzioni ritenendole non completamente sufficienti. Sono stati inoltre forniti i chiarimenti in merito alle osservazioni successive, che hanno consentito di definire gli ambiti precisi di competenza di ciascun Organismo coinvolto nel sistema di gestione e controllo del programma operativo FSE.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

2 RELAZIONE DI AUDIT

2.1 Quadro normativo

L'articolo 62, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006 incarica l'Autorità di Audit (AdA) dei seguenti compiti:

- garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo;
- garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate.

Inoltre, l'articolo 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006 dispone di:

- presentare alla Commissione un rapporto annuale di controllo che evidenzi le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso dei 12 mesi precedenti il 30 giugno dell'anno in questione, conformemente alla strategia di audit del programma operativo, e le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo del programma;
- formulare un parere, in base ai controlli ed alle attività di audit effettuati sotto la propria responsabilità in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, indicando se questo fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni sottiacenti.

Regolamenti comunitari:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, recante modifiche al Reg. (CE) 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Norme di attuazione del FSE

- PO FSE della Sardegna 2007-2013, (adottato dalla Commissione Europea co Decisione C (2007) 5728 del 20.11.2007);
- "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo POR FSE 2007-2013;
- Strategia di Audit PO FSE - Determinazione dell'Autorità di Audit n. 02/2009 - 11 febbraio 2009; aggiornamento con Det. n. 19 del 24.12.2010.
- Manuale delle procedure per la certificazione della spesa – versione 1.0 – approvato in data 22 maggio 2009 dal Comitato di coordinamento dei Programmi Operativi, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 73/5 del 20 dicembre 2008.

2.2 Ambito e Procedure di controllo

L'audit ha riguardato le procedure istituite per la gestione del programma, PO FSE SARDEGNA 2007-2013 CCI 2007 IT 162 PO 016 – Decisione C (2007) 5728 del 20 novembre 2007 con l'obiettivo di accertare la conformità con il regolamento (CE) n. 1083/2006.

I verificatori si sono recati presso gli uffici dell'Autorità di Certificazione, individuata nel "Servizio Autorità di Certificazione" presso la Direzione Generale dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito, Entrate e Assetto del Territorio.

L'audit è stato condotto attraverso colloqui verbalizzati con i responsabili della suddetta Autorità.

I verificatori hanno esaminato l'affidabilità delle procedure poste in essere per garantire un sistema di gestione e di controllo efficace e conforme alla normativa comunitaria.

L'audit ha riguardato l'annualità 1 luglio 2009 30 giugno 2010, durante la quale vi è stata certificazione di spesa alla CE, ed è stato svolto durante il semestre luglio – dicembre 2010.

A tal fine si è proceduto al campionamento sulla spesa certificata al 31.12.2009, ai sensi della lettera b) comma 1 art. 62 del Reg. (CE) 1083/2006.

2.3 Obiettivi

L'audit si è proposto i seguenti obiettivi:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Verificare con una ragionevole certezza che il sistema istituito per la certificazione della spesa del programma POR FSE Sardegna 2007-2013 funzioni in modo efficace per prevenire e rilevare errori e irregolarità e garantire la legittimità e la regolarità delle relative operazioni nonché l'esattezza delle spese dichiarate alla Commissione.

In particolare si è trattato di:

- Verificare l'esistenza di affidabili procedure di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario per accertare che la certificazione dell'Autorità di Pagamento alla Commissione sia affidabile (articolo 20 del Reg. (CE) n. 1828/2006);
- Accertare l'esistenza di una contabilità degli importi da recuperare a titolo di pagamenti del contributo comunitario già effettuati (articolo 61, lett. f) Reg. (CE) n. 1083/2006);

Inoltre questa Autorità di Audit ha provveduto a verificare quanto specificamente raccomandato dalla Commissione europea con provvedimento prot. 5314 del 29 giugno 2006 contenente l'accettazione della valutazione di conformità ai sensi dell'art. 71 del Reg (CE) 1083/2006, il quale accoglie le raccomandazioni contenute nella relazione dell'IGRUE ossia:

-(omissis)
- *La raccomandazione formulata dall'organismo incaricato della valutazione di conformità, di completare l'implementazione del nuovo sistema informatico entro ottobre 2009 dovrà essere rispettata.*

2.4 Lavoro effettuato

Sono stati effettuati appositi colloqui con i Responsabili della Autorità di Certificazione coinvolti nel sistema di gestione e controllo in conformità a quanto previsto dall'articolo 25 paragrafo 1 del Regolamento (CE) 1828/2006.

I verificatori si sono recati il 25 maggio del 2010 presso gli uffici dell'Autorità di Certificazione, individuata nel "Servizio Autorità di Certificazione" presso la Direzione Generale dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito, Entrate e Assetto del Territorio.

L'AdA, tenuto conto delle risultanze delle verifiche sulle operazioni campionate, ha esaminato l'affidabilità delle procedure poste in essere dall'AdC per seguire il flusso della certificazione della spesa e la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

predisposizione delle domande di pagamento per la programmazione 2007/2013, allo scopo di definire l'efficacia e la conformità del sistema alla normativa comunitaria.

In particolare, in sede di colloquio e con l'ausilio di una apposita check list, così come previsto nel manuale dell'AdA, si sono affrontati i seguenti argomenti rimasti in sospeso nell'audit riferito alla precedente annualità:

- la procedura relative alla redazione, certificazione e presentazione delle dichiarazioni di spesa alla Commissione;
- il funzionamento del sistema contabile;
- le procedure di recupero e i controlli dell'Autorità di Certificazione;
- La verifica dell'esistenza di procedure per accertarsi che la certificazione delle spese dichiarate alla Commissione sia effettuata conformemente alle disposizioni dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Sulla base della somministrazione della check list e della *verifica desk* sono emerse le seguenti osservazioni e le eventuali conseguenti azioni correttive.

3 CRITERIO CHIAVE IX. CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI ED ALL'INTERNO DI ESSI

3.1 Rispetto del principio di separazione delle funzioni

L'Autorità di Certificazione è individuata, sulla base della Deliberazione della Giunta Regionale n. 22/22 del 07.06.2007, presso il "Servizio Autorità di Certificazione" - Direzione Generale dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito, Entrate e Assetto del territorio.

Sulla base dei provvedimenti istitutivi delle autorità AdC, AdA e AdG e dell'organigramma della Regione Sardegna, si evince che le autorità sono organizzate come Uffici funzionalmente autonomi e distinti. Le AdG e AdA sono uffici speciali, in quanto per essi non sono previste le articolazioni gerarchiche della LR 31/98 (Direzione Generale, Servizi, Settori).

L'autorità di Certificazione è attribuita al Dirigente del Servizio "Verifica Programmazione di spesa e attività connesse alle funzioni di autorità di pagamento" presso la Direzione Generale dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, credito e Assetto del Territorio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

L'Autorità di Audit è un ufficio speciale della Presidenza, indipendente dalle quattro Direzioni Generali e dagli altri uffici autonomi.

L'Autorità di Gestione è un ufficio speciale incardinato nell'Assessorato Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, indipendente dalla Direzione Generale della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

Risultano pertanto rispettate le regole in materia di separazione delle funzioni delle tre autorità.

3.2 Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati

Non è prevista la delega delle funzioni dell'AdC ad altri organismi.

3.3 Chiara definizione e ripartizione delle funzioni

In relazione ai compiti assegnati all'Autorità di Certificazione, il Servizio svolge le seguenti funzioni:

- predispone la certificazione della spesa ed elabora le domande di pagamento intermedie e finali;
- svolge attività di audit presso l'Autorità di Gestione, i Responsabili di Linea di attività e gli organismi intermedi;
- provvede a eventuali controlli mirati presso i beneficiari finali e gli organismi intermedi;
- trasmette alla Commissione Europea la dichiarazione degli importi in attesa di recupero e le comunicazioni di previsione di spesa per l'esercizio in corso e per quello successivo;
- provvede all'accertamento e alla riscossione in entrata delle quote di cofinanziamento statale e comunitario e alla tenuta della relativa contabilità.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/18 in data 09.01.2009, è stata definita la riorganizzazione del servizio al fine di adeguare le funzioni alla nuova figura di Autorità di Certificazione prevista dalla programmazione 2007/13 e dalla programmazione dei fondi FAS per lo stesso settennio. Il Servizio si articola attualmente in tre settori, ma è in via di costituzione il quarto.

L'AdC riferisce che il numero delle persone interne dedicate risulta non adeguato alle proprie esigenze. L'articolazione attuale vede coinvolti n. 1 Dirigente, n. 8 Funzionari e n. 3 Istruttori. Si attende la nomina di n. 2 Funzionari aggiuntivi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Non è previsto l'impiego di personale esterno, ma l'AdC potrà usufruire del supporto dell'A.T. dell'AdG e dell'AdA.

Il Servizio "Autorità di Certificazione" presso la Direzione Generale dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, credito e Assetto del Territorio, è articolato in:

- Settore "Certificazione della spesa FESR, INTERREG IIIA e LEADER PLUS"
- Settore "Verifica della regolarità della spesa dei programmi comunitari"
- Settore "Certificazione della spesa FSE e adempimenti connessi al concerto assessoriale".

È prevista la costituzione di un settore aggiuntivo destinato all'ENPI.

L'organigramma dell'AdC è inserito nel "Manuale delle procedure per la certificazione della spesa" (cfr. pag. 8 del Manuale) versione 1.0 aggiornata al 22 maggio 2009.

Le competenze e le responsabilità relative alle funzioni del personale dell'Autorità di Certificazione sono state definite con l'Ordine di servizio n. 3700 del 23.05.2008.

Per quanto riguarda la separazione delle funzioni all'interno dell'articolazione dell'AdC si osserva quanto segue:

- Le funzioni dell'ADC sono descritte a pag.7 del "Manuale delle procedure per la certificazione della spesa" e sono conformi con quelle previste dai regolamenti comunitari e dall'organizzazione indicata nel PO.
- Non è prevista la delega delle funzioni dell'AdC ad altri organismi.
- È possibile usufruire dell'assistenza tecnica per il FSE, nel rispetto della procedura istituita dall'AdG FSE.

L'Autorità di Certificazione esercita le funzioni e i compiti assegnati sulla base dell'articolo 61 Regolamento (CE). n.1083/2006, del Regolamento attuativo n.1828/2006 e dei Programmi Operativi.

In relazione alla citata normativa l'Autorità di Certificazione è incaricata dei seguenti compiti:

a) elaborare e trasmettere alla Commissione le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;

b) certificare che:

- la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali;
- c) garantire ai fini della certificazione di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa;
- d) tener conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità;
- e) mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione;
- f) tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio generale dell'Unione europea prima della chiusura del programma operativo detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.

I processi di certificazione della spesa si differenziano a seconda dei fondi (FSE e FSE) - per i quali le rispettive Autorità di Gestione hanno elaborato sistemi di gestione e controllo diversi tra loro – e all'interno del singolo fondo, tra operazioni a titolarità regionale e operazioni a regia.

Il flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti avviene nel rispetto di procedure codificate e descritte nel manuale delle procedure per la certificazione della spesa, anche mediante l'ausilio del protocollo informatico. Al fine di uniformare gli adempimenti in capo ai singoli RdL è previsto l'impiego di appositi format allegati al manuale.

La divulgazione dello stesso è garantita attraverso la pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna. Risulta così soddisfatto il principio della pubblicità e trasparenza delle procedure.

OSSERVAZIONE ADA N.1

Nel primo incontro di audit si prendeva atto della dichiarazione dell'AdC in merito all'inadeguato numero del personale addetto.

AZIONE CORRETTIVA N. 1

Fornire evidenza circa una eventuale ricognizione dei carichi di lavoro e delle assegnazioni in capo a ciascuno dei funzionari presenti presso l'AdC.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

CONTRODEDUZIONI ADC

L'AdC ha precisato che la carenza evidenziata nel precedente audit è solo di natura formale e non sostanziale – dunque non percepibile allo stato attuale – poiché i programmi PO FSE ed Fse 2007/20013 non sono ancora a regime, così che è stato possibile far fronte alle esigenze con il personale a disposizione. Tuttavia, relativamente alle competenze in capo all'AdC, e tenuto conto del limitato numero delle persone operanti, quando i programmi saranno pienamente avviati sarà necessario provvedere ad un rafforzamento dell'ufficio.

Sono stati acquisiti i seguenti documenti:

- Ordine di servizio n. 01 in data 03/11/2010;
- Organigramma del servizio Autorità di Certificazione;

POSIZIONE FINALE DELL'ADA

Si prende atto dei chiarimenti dell'AdC.

Si raccomanda all'AdC di ridefinire fin da subito le proprie strutture organizzative ed operative in vista della piena entrata a regime del Programma Operativo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

4 CRITERIO CHIAVE X. PISTE DI CONTROLLO E SISTEMI COMPUTERIZZATI ADEGUATI

4.1 Piste di controllo

In merito alle piste di controllo l'AdC riferisce che quelle in uso sono state inserite nel "Manuale delle procedure per la certificazione della spesa" distintamente per fondo e per operazioni a titolarità regionale (Cfr pag 13 del Manuale) e operazioni a operazioni a regia regionale (Cfr pag. 16)

4.2 Registrazioni contabili informatizzate

Per quanto attiene la procedura di contabilizzazione delle somme di provenienza comunitaria si osserva la mancanza di un sistema contabile dedicato. Peraltro il sistema contabile generale in uso non identifica, in modo automatico, la fonte di finanziamento.

In particolare le somme provenienti dal Ministero vengono indistintamente accreditate presso la Tesoreria Regionale e, successivamente, la Ragioneria Regionale provvede ad accertare le somme nei capitoli di entrata, con iscrizione separata dei fondi UE e dei fondi Statali.

La contabilizzazione della spesa comunitaria avviene sul sistema contabile integrato (SCI) della Regione Sardegna. L'impegno viene assunto dal responsabile del procedimento che carica il dato contabile sulla procedura informatica, inviando il flusso alla Ragioneria. L'atto amministrativo (la determinazione) viene registrato sul protocollo informatico e anch'esso inviato alla Ragioneria che successivamente provvede a "sbloccare" l'impegno. Allo stato attuale si procede anche all'invio del documento cartaceo in attesa dell'entrata a regime del protocollo informatico, che consentirà la gestione dei documenti in formato digitale.

Per quanto attiene le Registrazioni contabili informatizzate l'AdC ha riferito che il sistema informativo collegato al SIBAR, denominato Caronte, è stato abbandonato ed è in fase di attivazione un nuovo sistema, in cui darà il proprio contributo relativamente alle procedure di certificazione della spese e al monitoraggio delle operazioni.

L'AdC ha inoltre affermato di non avere un accesso diretto al sistema SRTP, utilizzato attualmente dall'AdG per la rendicontazione delle operazioni nelle more dell'implementazione del sistema informativo locale.

L'ipotesi di una mancata attivazione del sistema informativo è stata espressamente prevista nel manuale nella descrizione dei sistemi di gestione e controllo già approvata..



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

La certificazione della spesa, nelle more dell'adozione del sistema informativo locale, avviene attraverso queste procedure:

- a) La compilazione di una apposita scheda a cura del RdL, preventivamente predisposta dall'AdC, contenente le informazioni relative all'andamento dei progetti;
- b) La scheda sopra citata contiene sia i riferimenti all'intervento sia le risultanze del controllo di I^o Livello (numero di protocollo, estremi del verbale, l'esito della verifica), definibili come requisiti pre-certificazione, tanto che in assenza di essi non si procede alla certificazione della spesa. Questo controllo riguarda il 100% della spesa da certificare;
- c) Successivamente alla certificazione della spesa, l'AdC effettua degli audit sui Responsabili di Linea. Finora questi audit sono in svolgimento e riguarderanno il 100% della spesa già certificata.
- d) L'invio della scheda e dei relativi allegati da parte dei Responsabili di Linea avviene con posta elettronica o su supporto cartaceo.

L'AdC rielabora i dati, ai fini dello svolgimento della propria attività, tramite due database interni:

1. Un foglio di Excel per le Domande di pagamento
2. Un Database di Access per le irregolarità segnalate

OSSERVAZIONE ADA N.2

Non ci sono garanzie circa il grado di dettaglio delle informazioni che l'AdC può ottenere dal "sistema alternativo" di verifica della spesa certificata, in particolare non c'è assicurazione che la stessa Autorità sia in grado di verificare, per ciascun progetto, la spesa e i singoli documenti giustificativi.

AZIONE RICHIESTA N. 2

- assicurarsi che l'AdG fornisca le informazioni di dettaglio sulla spesa, compresi i verbali di controllo di I livello.
- Acquisire e comunicare tempestivamente all'AdA, nelle more dell'implementazione del sistema informativo locale integrato, tramite supporti informatici o cartacei tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle funzioni di certificazione, campionamento e audit della spesa certificata.

CONTRODEDUZIONI ADC

L'AdC ritiene che, pur non essendo entrato a regime il sistema informativo, le informazioni rilevabili dai documenti cartacei sono sufficienti ad ottenere una ragionevole garanzia di regolarità in ordine al flusso della spesa.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

In sede di audit vengono consegnati all'AdA i seguenti documenti estratti dal 4^a fascicolo DdP FESR 2007/2013 del 26/02/2010:

1. Verbale e check list della DDP del 26/02/2010;
2. Certificazione LdA 121d – 121e (prot. Sanità 2613-10);
3. Precisazioni determinazione 842/2009 RdL 121d – 121e (prot. Sanità 24491/2009);
4. Certificazione LdA 511° (prot. Lavori Pubblici 4 965/2010)
5. Certificazione LdA 711° (protocollo CRP 9178/200 9)

POSIZIONE FINALE ADA

Permane la criticità della mancata istituzione di un sistema informativo adeguato.

Si chiede di :

- Assicurare alla struttura dell'AdC la disponibilità di tutte le informazioni necessarie a dare garanzia di regolarità alla certificazione della spesa
- Acquisire e comunicare tempestivamente all'AdA, nelle more dell'implementazione del sistema informativo locale integrato, tramite supporti informatici o cartacei tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle funzioni di certificazione, campionamento e audit della spesa certificata.
- Si invita a provvedere all'implementazione del modulo «Certificazione» entro la scadenza della certificazione di giugno 2011.

4.3 Piste di controllo

In merito alle piste di controllo l'AdC nel corso dell'audit di dicembre 2010 riferisce che quelle in uso sono state inserite nel "Manuale delle procedure per la certificazione della spesa" distintamente per fondo e per operazioni a titolarità regionale (Cfr pag 18) e operazioni a regia regionale (Cfr pag. 21).

L'AdA provvederà ad effettuare un test di conformità sulla pista di controllo in sede di audit di sistema del 2011.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

5 CRITERIO CHIAVE XI. ADEGUATI PROVVEDIMENTI AFFINCHÉ LA CERTIFICAZIONE SIA FONDATA SU SOLIDE BASI

5.1 Ricezione da parte dell'AdG di informazioni adeguate

Prima della certificazione di spesa, l'Autorità di Certificazione acquisisce l'elenco delle operazioni oggetto di certificazione ma, a causa della mancata implementazione del sistema informativo locale, non ha la possibilità di avere accesso immediato alla documentazione probatoria delle spese.

L'AdC certifica la spesa sulla base della seguente documentazione minima:

- scheda di attestazione delle spese;
- elenco delle operazioni;
- attestazione del controllo di primo livello;
- eventuali verbali o check-list dei controlli a campione in loco;

L'AdA invia i verbali di controllo a campione sulle operazioni all'AdC.

5.2 Verifica dei controlli effettuati dall'AdG

Come già specificato in precedenza, l'AdC non riceve dai singoli responsabili di linea i verbali dei controlli amministrativi di primo livello ma solo le attestazioni del loro svolgimento.

Riceve invece la comunicazione del follow up delle irregolarità rilevate in fase di controllo dai RdL, come previsto dal manuale e come consuetudine nella precedente programmazione.

OSSERVAZIONE ADA N. 3

Non c'è assicurazione che l'AdC sia in grado di verificare, per ciascun progetto, la spesa e i singoli documenti giustificativi.

AZIONE RICHIESTA N. 3

- assicurarsi che l'AdG fornisca le informazioni di dettaglio sulla spesa, compresi i verbali di controllo di I livello, ed effettuare la verifica sulla correttezza e conformità della spesa rendicontata, prima di procedere alla certificazione e alla presentazione della domanda di pagamento alla CE.

CONTRODEDUZIONI ADC



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

La circostanza che l'AdC non debba visionare i documenti contabili (cioè le singole fatture) contenenti le informazioni disaggregate per singola operazione, è supportata dalla interpretazione offerta dall'IGRUE in occasione degli audit relativi all'elaborazione della descrizione dei sistemi di controllo e gestione, e da ragioni di ordine pratico.

Infatti, verificare puntualmente tutte le fatture per le quali si propone domanda di pagamento, significherebbe bloccare le domande medesime, tenuto conto del minimo intervallo temporale che intercorre tra la trasmissione della documentazione, da parte dei RdL, e l'inoltro della domanda di pagamento alla Commissione.

Pertanto, tale funzione di verifica non rientra tra le competenze dell'AdC, che a supporto di tale interpretazione rinvia ai contenuti del manuale di gestione e controllo, il quale non prevede le fatture tra i documenti a corredo della certificazione.

Una soluzione differente renderebbe il ciclo della certificazione più gravoso rispetto a quello posto in capo all'AdA, oltretanto duplicare le funzioni già in capo all'AdG. Pertanto, il RdL, nelle vesti di pubblico ufficiale, si assume la responsabilità di garantire che le spese del beneficiario finale sono regolari e sono state effettivamente sostenute.

L'AdC sottolinea che, rispetto alla precedente programmazione, la procedura attualmente attivata offre sufficienti garanzie circa la veridicità della spesa da certificare, a seguito della attivazione degli uffici di controllo di primo livello chiamati a verificare il 100% della documentazione di spesa, a campionare le verifiche in loco, e a redigere apposito verbale.

L'AdC ha riferito infine che è stato possibile effettuare l'audit successivo sulla quasi totalità delle spese certificate al 31 dicembre 2009.

POSIZIONE FINALE ADA

L'AdA ribadisce la necessità di provvedere al controllo formale dei verbali di controllo di I livello (e non delle singole fatture, di cui deve poter avere la visibilità), e alla riconciliazione dei prospetti di spesa. per la verifica della correttezza della spesa rendicontata dall'AdG-RdL, in via preliminare e propedeutica alla certificazione e all'inoltro delle domande di pagamento alla CE.

5.3 Verifica dei controlli effettuati dall'AdA

Come previsto dal manuale dell'AdC e dell'AdA, e come prassi della precedente programmazione, l'AdA trasmette i verbali dei controlli effettuati. Il Responsabile di linea di attività può presentare le proprie



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

controdeduzioni in merito alle irregolarità segnalate. L'Autorità di Certificazione valuta le controdeduzioni ricevute e, qualora queste siano condivisibili, provvede a certificare gli avanzamenti di spesa sull'operazione. Se, invece, le motivazioni addotte dal Responsabile di linea di attività non sono accettabili o se lo stesso non provvede ad inviarle entro il termine di 30 giorni, l'Autorità di Certificazione procede cautelativamente a scorporare l'intera operazione dalla prima certificazione di spesa utile, dandone comunicazione al Responsabile di linea e all'Autorità di Gestione. In tal caso l'Autorità di Certificazione provvede ad aggiornare il report "monitoraggio progetti sospesi" (allegato N), valorizzando i campi relativi alle spese dedotte dalla certificazione.

L'autorità di certificazione provvederà a verificare il follow-up dei risultati dei controlli effettuati ed elencati nell'allegato B (incremento) e nell'allegato C (soppressioni).

L'Autorità di Certificazione si riserva la possibilità di reinserire l'operazione nella certificazione di spesa, qualora se ne accertasse la regolarità in un momento successivo.

5.4 Garanzia della legalità e regolarità della spesa certificata

La certificazione della spesa, nelle more dell'adozione del sistema informativo locale, avviene attraverso queste procedure:

- a) La compilazione di una apposita scheda a cura del RdL, preventivamente predisposta dall'AdC, contenente le informazioni relative all'andamento dei progetti;
- b) La scheda sopra citata contiene sia i riferimenti all'intervento sia le risultanze del controllo di I Livello (numero di protocollo, estremi del verbale, l'esito della verifica), definibili come requisiti pre-certificazione, tanto che in assenza di essi non si procede alla certificazione della spesa. Questo controllo riguarda il 100% della spesa da certificare;
- c) Successivamente alla certificazione della spesa, l'AdC effettua degli audit sui Responsabili di Linea. Finora questi audit sono in svolgimento e riguarderanno il 100% della spesa già certificata.
- d) L'invio della scheda e dei relativi allegati da parte dei Responsabili di Linea avviene con posta elettronica o su supporto cartaceo.

OSSERVAZIONE ADA (Come Osservazione AdA n. 3)

Non c'è assicurazione che l'AdC sia in grado di verificare, per ciascun progetto, la spesa e i singoli documenti giustificativi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Infatti, benché nella gran parte delle operazioni l'Ufficio di controllo di 1° Livello abbia effettuato le necessarie verifiche, in taluni casi è emerso che sistema non è in grado di rilevare eventuali errori materiali dovuti alla trascrizione manuale dei dati contabili, mentre in altri non si ha evidenza documentale dell'avvenuto controllo di 1° Livello.

AZIONE RICHIESTA (Come Azione richiesta n. 3)

Provvedere al controllo formale dei verbali di controllo di I livello (e non delle singole fatture, di cui deve poter avere la visibilità), e alla riconciliazione dei prospetti di spesa. per la verifica della correttezza della spesa rendicontata dall'AdG-RdL, in via preliminare e propedeutica alla certificazione e all'inoltro delle domande di pagamento alla CE.

5.5 Dichiarazione annuale alla Commissione e Organismi Intermedi

A febbraio 2010, al fine di poter estrarre il campione di spesa da sottoporre ad audit delle operazioni sulla certificazione di spesa del 2009, l'AdA chiedeva all'AdC che venisse fornita la dichiarazione di spesa aggiornata inviata alla Commissione, con allegato elenco dettagliato delle spese suddivise per asse, linee di attività, operazioni e progetti.

OSSERVAZIONE ADA N. 4

Non è stato fornito all'AdA l'elenco dettagliato delle operazioni che hanno generato la spesa e che sono state oggetto di certificazione, ma solo un prospetto riassuntivo.

AZIONE RICHIESTA N. 4

È opportuno che l'AdC fornisca elenco dettagliato delle operazioni e dei progetti che hanno generato la spesa e che sono state oggetto di certificazione, con un prospetto analitico che dia evidenza degli incrementi e decrementi di spesa rispetto alla certificazione precedente.. Se la medesima operazione è oggetto di certificazione su più domande di pagamento, è opportuno che per lo stesso intervento si specifichi l'incremento di spesa riconducibile alla singola domanda di pagamento.

CONTRODEDUZIONI ADC

L'AdC riferisce che non è compito proprio tenere elenco dettagliato delle operazioni generatrici della spesa. L'esigenza manifestata dalla AdA dovrà essere rivolta all'AdG.

POSIZIONE FINALE ADA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Si ribadisce la richiesta di fornire elenco dettagliato delle spese certificate, distinte per linee di attività e singolo intervento, per consentire all'AdA di procedere al campionamento della spesa. Si precisa che non può essere l'AdG PO FSE 2007/2013 a trasmettere i dati necessari poiché questa eventualità non offre sufficienti garanzie in merito all'allineamento tra la spesa rendicontata e trasmessa dall'AdG e quella certificata dall'AdC.

5.6 Calcolo e riconciliazione delle richieste di pagamento

Alle scadenze prefissate (20 febbraio, 20 aprile, 20 luglio, 20 ottobre, 20 dicembre) l'AdC predispone la certificazione e la domanda di pagamento da inoltrare alla Commissione Europea, suddivisa per asse e per quota (nazionale e comunitaria), inserendola nel sistema SFC 2007.

La correttezza dei dati inseriti nella domanda di pagamento viene verificata dall'Amministrazione capofila per fondo la quale, in caso di domanda non corretta, ne dà comunicazione all'AdC che provvederà ad annullare la firma digitale e a riportare "in lavorazione" lo stato della domanda.

6 CRITERIO CHIAVE XII. PROVVEDIMENTI SODDISFACENTI PER TENERE LA CONTABILITÀ DEGLI IMPORTI DA RICUPERARE E PER IL RECUPERO DEI PAGAMENTI NON DOVUTI

6.1 Contabilità degli importi da recuperare e ritirati

L'autorità di certificazione ha il compito di contabilizzare gli importi da recuperare e recuperati, così come disposto dall'art. 61, lett. f, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione ad una operazione.

Ai sensi dell'art. 20 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 l'Autorità di Certificazione deve presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, una dichiarazione che indichi per ciascun asse prioritario del PO gli importi ritirati dalle dichiarazioni di spesa presentate nel corso dell'anno precedente, gli importi recuperati che sono stati detratti dalle certificazioni di spesa e gli importi in attesa di recupero alla fine dell'anno precedente, elencati in base all'anno in cui sono stati emessi gli ordini di riscossione

A tal fine è istituito presso l'Autorità di Certificazione un apposito "registro recuperi" contenente tutti dati necessari a monitorare i processi finanziari legati al trattamento delle irregolarità.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Il registro recuperi è organizzato anche su supporto informatico e sarà inserito nel sistema informativo, appena pronto, cosicché i dati saranno alimentati dai Responsabili di Linea e validati dall'Autorità di Certificazione.

Il registro dei debitori viene aggiornato tempestivamente, sulla base delle comunicazioni del RDL.

Non sono previste procedure per la compensazione degli importi recuperati, tuttavia è in corso uno studio diretto a verificare la fattibilità di una ipotesi che consenta la compensazione tra debiti e crediti vantati dal beneficiario finale nei confronti dell'Amministrazione. L'attivazione di questa procedura che richiede la partecipazione attiva dell'Agenzia delle Entrate consentirebbe contemporaneamente di snellire i tempi per il recupero e di non bloccare le attività delle imprese.

Verrà assicurato un riscontro in fase di ciascuna certificazione con i dati del registro debitori, per il tramite di Equitalia.

Alla luce di quanto sopra dichiarato, l'AdC ha riferito della volontà di procedere all'aggiornamento del manuale delle procedure per la certificazione della spesa.

OSSERVAZIONE ADA N. 5

Non è presente un sistema di "alert" per il follow up dei recuperi, né è previsto lo spazio temporale entro il quale il recupero debba essere effettuato.

AZIONE RICHIESTA N. 5

E' necessario provvedere all'aggiornamento del manuale delle procedure per la certificazione della spesa.

Si suggerisce di predisporre un sistema di "alert" per il follow up dei recuperi, e di predefinire lo spazio temporale entro il quale il recupero debba essere effettuato.

CONTRODEDUZIONI ADC

Il monitoraggio delle irregolarità è già stato predisposto nella programmazione 2000/2006. sulla base dell'esperienza della passata programmazione è stato implementato il metodo con cui l'AdC effettua il monitoraggio, tramite applicativi informatici, di:

- Irregolarità segnalate dall'AdA e da altri soggetti deputati al controllo;
- Decrementi di spesa (soppressioni) segnalati dai responsabili di linea delle schede di attestazioni delle spese ;
- Registro recuperi (Allegato I del Manuale dell'Autorità di Certificazione) ;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

POSIZIONE FINALE ADA

Considerate alcune criticità riscontrate nella programmazione 2000-2006, si ribadisce l'esigenza di prevedere appositi strumenti di verifica della procedura di monitoraggio delle azioni correttive degli errori e delle irregolarità.

6.2 Dichiarazione annuale alla Commissione

Le dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di pagamento sono conformi al modello previsto all'allegato X del Reg. CE 1828/2006 così come la trasmissione della dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati e recuperati e ai recuperi pendenti sarà conforme all'All. XI Reg. CE 1828/2006.

Cagliari, 30.12.2010

L'Autorità di audit

Dirigente ispettore

Ignazio Carta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

**ALLEGATO 1 TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ACCERTAMENTI A SEGUITO DELL'AUDIT DEL SISTEMA
SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO PER IL FSE (2007-2013)**

AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE PO FSE SARDEGNA 2007-13

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'AdA	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)	CONTRODEDUZIONI DELL'AUTORITA' COMPETENTE	POSIZIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT
AdC	Osservazione n. 1: Nel primo incontro di audit si prendeva atto della dichiarazione dell'AdC in merito all'inadeguato numero del personale addetto.	Azione n. 1: Fornire evidenza circa una eventuale ricognizione dei carichi di lavoro e delle assegnazioni in capo a ciascuno dei funzionari e dei dirigenti presenti presso l'AdC.	Dic. 2010	Basso	Posizione AdC n. 1 : L'AdC ha precisato che la carenza evidenziata nel precedente audit è solo di natura formale e non sostanziale – dunque non percepibile allo stato attuale – poiché i programmi PO Fesr ed Fse 2007/20013 non sono ancora a regime, così che è stato possibile far fronte alle esigenze con il personale a disposizione. Tuttavia, relativamente alle competenze in capo all'AdC, e tenuto conto del limitato numero delle persone operanti, quando i programmi saranno pienamente	Posizione finale AdA Si prende atto dei chiarimenti forniti dall'AdC ritendoli temporaneamente soddisfacenti. Si raccomanda di ridefinire fin da subito le proprie strutture organizzative ed operative in vista della piena entrata a regime del Programma Operativo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

					avviati sarà necessario provvedere ad un rafforzamento dell'ufficio.	
AdC	Osservazione n. 2: Non sono date garanzie circa il grado di dettaglio delle informazioni che l'AdC può ottenere dal "sistema alternativo" di verifica della spesa certificata, in particolare non c'è assicurazione che la stessa Autorità sia in grado di verificare, per ciascun progetto, la spesa e i singoli documenti giustificativi.	Azione n. 2: - assicurarsi che l'AdG fornisca le informazioni di dettaglio sulla spesa, compresi i verbali di controllo di I livello. - Acquisire dall'AdG e comunicare tempestivamente all'AdA, nelle more dell'implementazione del sistema informativo locale integrato, tramite supporti informatici o cartacei tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle funzioni di certificazione, campionamento e audit della spesa certificata.	Giu.. 2011	Alto	Posizione AdC: L'AdC ritiene che, pur non essendo entrato a regime il sistema informativo, le informazioni rilevabili dai documenti cartacei sono sufficienti ad ottenere una ragionevole garanzia di regolarità in ordine al flusso della spesa.	Posizione finale AdA Permane la criticità della mancata istituzione di un sistema informativo adeguato. Si invita a provvedere all'implementazione del modulo «Certificazione» entro la scadenza della certificazione di giugno 2011.
AdC	Osservazione n. 3: Non c'è assicurazione che l'AdC sia in grado di verificare, per ciascun progetto, la spesa e i singoli documenti giustificativi.	Azione n. 3: - Provvedere al controllo formale dei verbali di controllo di I livello (e non delle singole fatture, di cui deve poter avere la visibilità), e alla riconciliazione dei prospetti di spesa. per la verifica della correttezza della spesa	Dic. 2010	Alto	Posizione AdC: Verificare puntualmente tutte le fatture per le quali si propone domanda di pagamento, significherebbe bloccare le domande medesime, tenuto conto del minimo intervallo temporale che intercorre tra la	Posizione finale AdA L'AdA ribadisce la necessità di provvedere al controllo formale dei verbali di controllo di I livello (e non delle singole fatture, di cui deve poter avere la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

		rendicontata dall'AdG-RdL, in via preliminare e propedeutica alla certificazione e all'inoltro delle domande di pagamento alla CE.			<p>trasmissione della documentazione, da parte dei RdL, e l'inoltro della domanda di pagamento alla Commissione.</p> <p>Pertanto, tale funzione di verifica non rientra tra le competenze dell'AdC.</p> <p>Rispetto alla precedente programmazione, la procedura attualmente attivata offre sufficienti garanzie circa la veridicità della spesa da certificare, a seguito della attivazione degli uffici di controllo di primo livello chiamati a verificare il 100% della documentazione di spesa, a campionare le verifiche in loco, e a redigere apposito verbale.</p> <p>E' stato possibile effettuare l'audit successivo sulla quasi totalità delle spese certificate al 31 dicembre 2009.</p>	visibilità), e alla riconciliazione dei prospetti di spesa. per la verifica della correttezza della spesa rendicontata dall'AdG-RdL, in via preliminare e propedeutica alla certificazione e all'inoltro delle domande di pagamento alla CE.
--	--	--	--	--	--	--



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

AdC	Osservazione n. 4: Non è stato fornito all'AdA l'elenco dettagliato delle operazioni che hanno generato la spesa e che sono state oggetto di certificazione, ma solo un prospetto riassuntivo.	Azione n. 4: Fornire l'elenco dettagliato delle operazioni che hanno generato la spesa e che sono state oggetto di certificazione. Se la medesima operazione è oggetto di certificazione su più domande di pagamento, è opportuno che per lo stesso intervento si specifichi l'incremento di spesa riconducibile alla singola domanda di pagamento	Gen. 2011	Alto	Posizione AdC: L'AdC riferisce che non è compito proprio tenere elenco dettagliato delle operazioni generatrici della spesa. L'esigenza manifestata dalla AdA dovrà essere rivolta all'AdG.	Posizione finale AdA Si ribadisce l'esigenza dell'invio all'AdA di un elenco dettagliato delle spese certificate, distinte per linee di attività e singolo intervento, per consentire all'AdA di procedere al campionamento della spesa.
AdC	Osservazione n. 5: Non è presente un sistema di "alert" per il follow up dei recuperi, né è previsto lo spazio temporale entro il quale il recupero debba essere effettuato.	Azione n. 5: Predisporre un sistema di "alert" per il follow up dei recuperi, e di predefinire lo spazio temporale entro il quale il recupero debba essere effettuato.	Mar. 2011	Medio	Posizione AdC: Il monitoraggio delle irregolarità è già stato predisposto nella programmazione 2000/2006. Sulla base dell'esperienza della passata programmazione è stato implementato il metodo con cui l'AdC effettua il monitoraggio, tramite applicativi informatici, di: – Irregolarità segnalate dall'AdA e da altri soggetti deputati al controllo; – Decrementi di spesa	Posizione finale AdA Considerate alcune criticità riscontrate nella programmazione 2000-2006, si ribadisce l'esigenza di prevedere appositi strumenti di verifica nella procedura di monitoraggio delle azioni correttive degli errori e delle irregolarità.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

					(soppressioni) segnalati dai responsabili di linea delle schede di attestazioni delle spese ; Registro recuperi (Allegato I del Manuale dell'Autorità di Certificazione). Non vi sono state irregolarità che abbiano reso necessaria l'attivazione della procedura di recupero di fondi comunitari.	
--	--	--	--	--	---	--



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

ALLEGATO 2 NOTA INFORMATIVA

Protezione dei dati personali raccolti dall'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea

Premessa

Lo scopo principale degli audit svolti dall'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea presso istituzioni ed organismi è di dare assicurazione, nel pubblico interesse, circa la legittimità e la regolarità del cofinanziamento comunitario e di verificare l'idoneità dei sistemi di gestione e controllo istituiti. Tuttavia, in alcuni casi le informazioni raccolte nel corso di un audit possono contenere anche dati personali che si riferiscono ad una persona fisica identificata o identificabile ("persona interessata"), che l'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea può trattare e conservare.

Si prega di leggere il testo seguente, che individua le principali questioni rilevanti e specifica i diritti delle persone interessate.

I dati personali contenuti nelle informazioni raccolte vengono trattati conformemente al regolamento (CE) n. 45/2001 concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati. Essi vengono trattati dall'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea esclusivamente ai fini dell'audit specificato.

La persona interessata può, su richiesta, ottenere la comunicazione dei propri dati personali e rettificare eventuali inesattezze o incompletezze. Qualora abbia domande sul trattamento dei propri dati personali, la persona interessata può rivolgersi alla Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea: pres.autoritadiaudit@regione.sardegna.it

In relazione al trattamento dei dati personali, la persona interessata ha facoltà di proporre ricorso, in qualsiasi momento, al garante europeo della protezione dei dati.

Inoltre ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, e successive modifiche e integrazioni, si informa che:

- il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente all'attività ispettiva concernente la verifica della corretta applicazione del Reg (CE) 1083/2006 e del Reg (CE) 1828/2006 sul sistema di gestione e controllo
- il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea, con sede in Cagliari, Via Goffredo Mameli n. 96, nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati
- i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili o incaricati o di dipendenti coinvolti a vario titolo con le finalità di cui sopra. Il conferimento dei dati è obbligatorio; il rifiuto di rispondere comporta il mancato rispetto delle disposizioni dei Reg (CE) 1083/2006 e Reg (CE) 1828/2006
- all'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 della legge 196/2003 "Codice in materia di dati personali"
- responsabile per il trattamento dei dati è il Dirigente dell'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea.